CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di Controllo per la Calabria

composta dai Magistrati

Dr. Fabrizio CARRARINI	Presidente f.f.
Dr. Antonio BARRILE	Consigliere
Dr.ssa Emanuela Friederike DAUBLER	Primo referendario relatore
Dr.ssa Sabina PINTO	Primo referendario
Dr.ssa Maria LEPORE	Referendario, relatore
Dr. Cosmo Cesare COSENTINO	Referendario
Dr.ssa Mariagrazia PELLECCHIA	Referendario, relatore
Dr. Lucio GRAVAGNUOLO	Referendario

ha emesso la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2025

VISTI gli artt. 81, 97, 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTI gli artt. 39, 40 e 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTO l'art. 1, comma 5 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, recante introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213), recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione;

VISTA la legge 16 agosto 2016, n. 164, recante modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali;

VISTA la legge regionale 4 aprile 2002, n. 8, in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 28 aprile 2026, con cui è stato deliberato il progetto di legge di approvazione del rendiconto generale nelle sue componenti del conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale, per l'esercizio finanziario 2025;

VISTA la nota prot. n. 4961 del 30 giugno 2026 con cui è stata trasmessa alla Regione Calabria e alla Procura regionale della Corte dei conti la bozza della relazione, approvata con deliberazione n. 161del 30 giugno 2026, contenente gli esiti del controllo preliminare sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 con i rispettivi allegati;

VISTA la nota del Dipartimento regionale Bilancio, Finanze e Patrimonio REGCAL Prot. N. 597713 del 13 luglio 2026 (prot. Corte dei conti Sez. Contr Cal. n. 5178 del 14 luglio 2026), con cui l'amministrazione regionale ha trasmesso le controdeduzioni alla citata bozza di relazione;

VISTA la determina presidenziale n. 30/2026 di convocazione per il giorno 29 luglio 2026 dell'udienza pubblica per la celebrazione del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2025;

UDITI, all'udienza pubblica del 29 luglio 2026, i relatori Primo Ref. Emanuela Friedericke Daubler, Ref. Maria Lepore e Ref. Mariagrazia Pellecchia, il Procuratore regionale Presidente f.f. Giovanni Di Pietro, il Presidente della regione Calabria Roberto Occhiuto,

FATTO

Il progetto di legge del rendiconto generale della regione Calabria per l'esercizio finanziario 2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 210 del 28 aprile 2026.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione Calabria sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO GESTIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2025

ENTRATE/ACCERTAMENTI	
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.882.463.998,31
Titolo 2- Trasferimenti correnti	1.157.739.796,40
Titolo 3- Entrate extratributarie	80.693.277,06
Titolo 4- Entrate in conto capitale	1.391.743.334,81
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	606.030.893,59
Titolo 6- Accensione prestiti	33.523.436,29
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	577.990.413,72
TOTALE DELLE ENTRATE	**8.730.185.150,18**
SPESE/IMPEGNI	
Titolo 1- Spese correnti	5.726.647.324,06
Titolo 2- Spese in conto capitale	1.578.600.701,84
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	680.886.462,36
Titolo 4- Rimborso prestiti	79.774.038,83
Titolo 5- Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	577.990.413,72
TOTALE SPESE	**8.643.898.940,81**

GESTIONE RESIDUI	
residui attivi	
Originati dalla competenza	2.876.815.046,65
Originati da esercizi precedenti	4.070.829.112,16
Totale dei residui attivi al 31/12/2025	**6.947.644.158,81**
residui passivi	
Originati dalla competenza	2.400.863.010,68
Originati da esercizi precedenti	2.592.850.709,91
Totale dei residui passivi al 31/12/2025	**4.993.713.720,59**

GESTIONE DI CASSA	
Fondo cassa iniziale	923.963.977,43
Riscossioni	7.297.741.366,40
Riscossioni da regolarizzare	0
Totale entrate	**8.221.705.343,83**
Pagamenti	7.738.853.987,38
Pagamenti da regolarizzare	0
Totale Uscite	**7.738.853.987,38**
Saldo al 31 dicembre 2025	**482.851.356,45**

CONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA			
ENTRATE	**Accertamenti**	**Riscossioni di competenza**	**Residui di competenza**
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.882.463.998,31	4.153.839.572,13	728.624.426,18
Titolo 2- Trasferimenti correnti	1.157.739.796,40	554.977.176,74	602.762.619,66
Titolo 3- Entrate extratributarie	80.693.277,06	58.518.431,26	22.174.845,80
Titolo 4- Entrate in conto capitale	1.391.743.334,81	197.585.458,59	1.194.157.876,22
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	606.030.893,59	300.144.070,23	305.886.823,36
Titolo 6- Accensione prestiti	33.523.436,29	10.654.250,14	22.869.186,15
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	577.990.413,72	577.651.144,44	339.269,28
TOTALE DELLE ENTRATE	**8.730.185.150,18**	**5.853.370.103,53**	**2.876.815.046,65**

SPESE		Impegni/FPV	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo 1- Spese correnti	I	5.726.647.324,06	4.203.160.576,96	1.523.486.747,10
	FPV	19.628.817,08		
Titolo 2- Spese in conto capitale	I	1.578.600.701,84	720.738.930,46	857.861.771,38
	FPV	216.524.420,84		
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	I	680.886.462,36	680.886.462,36	0,00
	FPV	0,00		
Titolo 4- Rimborso prestiti	I	79.774.038,83	70.653.038,83	9.121.000,00
	FPV	0,00		
Titolo 5- Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	I	0,00	0,00	0,00
	FPV	0,00		
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	I	577.990.413,72	567.596.921,52	10.393.492,20
	FPV	0,00		
TOTALE SPESE		**8.643.898.940,81**	**6.243.035.930,13**	**2.400.863.010,68**
FPV		236.153.237,92		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		**86.286.209,37**		
SALDO RISCOSSIONI/PAGAMENTI DI COMPETENZA			**-389.665.826,60**	
SALDO GESTIONE RESIDUI DI COMPETENZA				**475.952.035,97**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 che emerge dal conto del bilancio è positivo per euro 2.200.628.556,75.

AVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO	
Giacenza di cassa Tesoreria regionale al 31/12/2025 (A)	**482.851.356,45**
Residui attivi totali (B)	6.947.644.158,81
Residui passivi totali (C)	4.993.713.720,59
Fondo pluriennale vincolato (D)	236.153.237,92
Avanzo finanziario complessivo 2025 (A+B-C-D)	**2.200.628.556,75**

La composizione del risultato di amministrazione 2025 è rappresentata nel prospetto che segue in cui, considerata la parte accantonata di euro 1.110.761.913,47, quella vincolata di euro 782.407.867,38, il totale della parte disponibile è pari ad euro 307.458.775,90:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
	(Importi in milioni di euro)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 Totale (A)	**2.200.628.556,75**
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	**636.157.237,03**
Fondo residui perenti al 31/12/2025	**70.080.110,28**
Fondo anticipazioni di liquidità	**0,00**
Fondo per le perdite delle società partecipate	**13.875.685,73**
Fondo di garanzia debiti commerciali	**1.085.976,83**
Fondo obiettivo di finanza pubblica	**12.489.621,05**
Fondo contenzioso	**240.133.134,60**
Altri accantonamenti	**136.940.147,95**
Totale parte accantonata (B)	**1.110.761.913,47**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	**6.812.618,79**
Vincoli derivanti da trasferimenti	**544.618.012,79**
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	**5.921.600,06**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	**12.641.216,85**
Altri vincoli	**212.414.418,89**
Totale parte vincolata (C)	**782.407.867,38**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**307.458.775,90**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	**0**

Il rendiconto in esame ha, dunque, registrato anche nell'anno 2025 un avanzo della

parte disponibile per un ammontare pari a euro 307.458.775,90.

Hanno concorso alla formazione dell'avanzo disponibile i seguenti fattori:

- le economie di spesa registrate nell'anno 2025 relative alla missione U.20;
- le economie di spesa registrate nell'ambito delle risorse autonome allocate nella parte effettiva del bilancio;
- l'azzeramento del fondo anticipazione di liquidità. L'ente ha, infatti, inteso aderire alla possibilità disciplinata dall'art. 1, commi da 638 a 643, della legge n. 199/2025, la quale ha previsto, a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, che il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni;
- la riduzione dei residui attivi e passivi relativi alle risorse autonome;
- la modifica del valore degli accantonamenti effettuati in sede di chiusura dell'esercizio finanziario. Anche quest'anno, tale esito positivo della parte disponibile è in parte riconducibile a fattori esogeni alla gestione ed in particolare, ad una misura che ha consentito di non accantonare l'importo del FAL[1].

Occorre, tuttavia, rimarcare che anche laddove tale disposizione legislativa non avesse agevolato tale risultato si sarebbe avuta comunque una parte disponibile positiva, seppur in una quantificazione più contenuta.

Dal confronto dei dati di cassa risultanti dal rendiconto con i dati di cassa risultanti dalle scritture del Tesoriere e dal sistema SIOPE emerge quanto segue:

DATI DI CASSA (Confronto tra il rendiconto e il sistema SIOPE)					
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	Rendiconto	SIOPE Regione	SIOPE Sanità	Totale SIOPE	Variazioni
Totale Riscossioni (competenza e residui)	7.297.741.366,40	3.070.959.114,43	4.226.782.251,97	7.297.741.366,40	0,00
Totale Pagamenti (competenza e residui)	7.738.853.987,38	3.212.264.499,80	4.526.589.487,58	7.738.853.987,38	0,00

[1] Tale azzeramento dell'accantonamento deriva dall'applicazione della nuova disciplina introdotta dall'art. 1, commi 638-643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026).

CONTO DEL TESORIERE	
	totale
Fondo cassa iniziale	923.963.977,43
Riscossioni	7.297.741.366,40
Riscossioni da regolarizzare	-
TOTALE ENTRATE	8.221.705.343,83
Pagamenti	7.738.853.987,38
Pagamenti da regolarizzare	-
TOTALE USCITE	7.783.853.987,38
SALDO	482.851.356,45
Pignoramenti	-
Disponibilità di cassa	-

DATI DA RENDICONTO	
	totale
Fondo cassa iniziale	923.963.977,43
Riscossioni	7.297.741.366,40
Riscossioni da regolarizzare	-
TOTALE ENTRATE	8.221.705.343,83
Pagamenti	7.738.853.987,38
Pagamenti da regolarizzare	-
TOTALE USCITE	7.783.853.987,38
SALDO	482.851.356,45

RIEPILOGO CASSA (confronto con dati tesoreria e SIOPE)			
	RENDICONTO	**TESORERIA**	**SIOPE**
Fondo cassa iniziale	923.963.977,43	923.963.977,43	923.963.977,43
Riscossioni	7.297.741.366,40	7.297.741.366,40	7.297.741.366,40
Riscossioni da regolarizzare	0	0	0
TOTALE ENTRATE	**8.221.705.343,83**	**8.221.705.343,83**	**8.221.705.343,83**
Pagamenti	7.738.853.987,38	7.738.853.987,38	7.738.853.987,38
Pagamenti da regolarizzare	0	0	0
TOTALE USCITE	**7.738.853.987,38**	**7.738.853.987,38**	**7.738.853.987,38**
Disponibilità di cassa	**482.851.356,45**	**482.851.356,45**	**482.851.356,45**

Si è anche provveduto a verificare che nel rendiconto regionale vi è stato, tanto per le entrate quanto per le spese, il rispetto dei vincoli di cui dell'art. 39 del R.D. n. 1.214 del 1934, come si evince dalle tabelle di seguito riportate ed elaborate dalla Sezione:

Verifica dei risultati per le ENTRATE a riscontro con la legge di bilancio (art. 39 1°co R.D. 1214 - 1934) - COMPETENZA			
TITOLI	**Stanziamenti finali di competenza**	**Accertamenti**	**Differenze**
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.924.206.025,03	4.882.463.998,31	- 41.742.026,72
Titolo 2- Trasferimenti correnti	1.282.096.606,81	1.157.739.796,40	- 124.356.810,41
Titolo 3- Entrate extratributarie	57.556.731,85	80.693.277,06	23.136.545,21
Titolo 4- Entrate in conto capitale	2.090.753.091,09	1.391.743.334,81	- 699.009.756,28
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	605.886.823,36	606.030.893,59	144.070,23
Titolo 6- Accensione prestiti	58.132.385,02	33.523.436,29	- 24.608.948,73
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere	250.000.000,00	-	- 250.000.000,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	1.028.086.109,59	577.990.413,72	- 450.095.695,87
TOTALE DELLE ENTRATE	**10.296.717.772,75**	**8.730.185.150,18**	**- 1.566.532.622,57**

Verifica dei risultati per le ENTRATE a riscontro con la legge di bilancio (art. 39 1°co R.D. 1214 - 1934) - CASSA			
TITOLI	**Stanziamenti finali di cassa**	**Riscossioni**	**Differenze**
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.215.077.144,28	4.338.075.145,19	- 1.877.001.999,09
Titolo 2- Trasferimenti correnti	2.381.410.440,41	842.946.682,71	- 1.538.463.757,70
Titolo 3- Entrate extratributarie	254.364.377,76	72.963.738,98	- 181.400.638,78
Titolo 4- Entrate in conto capitale	4.982.412.699,42	715.306.334,71	- 4.267.106.364,71
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.093.702.935,10	740.144.070,23	- 353.558.864,87
Titolo 6- Accensione prestiti	108.449.236,85	10.654.250,14	- 97.794.986,71
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere	250.000.000,00	-	- 250.000.000,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	1.028.334.734,12	577.651.144,44	- 450.683.589,68
TOTALE DELLE ENTRATE	**16.313.751.567,94**	**7.297.741.366,40**	**- 9.016.010.201,54**

Verifica dei risultati per le SPESE a riscontro dei limiti autorizzatori della legge di bilancio (art. 39 1°co R.D. 1214 - 1934) - COMPETENZA			
TITOLI	Stanziamenti finali di competenza	Impegni	Differenze (economie di competenza)
Titolo 1- Spese correnti	6.109.181.941,83	5.726.647.324,06	362.905.800,69
FPV		19.628.817,08	
Titolo 2- Spese in conto capitale	2.649.253.306,43	1.578.600.701,84	854.128.183,75
FPV		216.524.420,84	
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	681.856.462,36	680.886.462,36	970.000,00
Titolo 4- Rimborso prestiti	268.298.400,65	79.774.038,83	188.524.361,82
Titolo 5- Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	250.000.000,00	-	250.000.000,00
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.028.086.109,59	577.990.413,72	450.095.695,87
TOTALE SPESE	**10.986.676.220,86**	**8.643.898.940,81**	2.106.624.042,13
TOTALE FPV		**236.153.237,92**	

Verifica dei risultati per le SPESE a riscontro dei limiti autorizzatori della legge di bilancio (art. 39 1°co R.D. 1214 - 1934) - CASSA				
TITOLI	Stanziamenti finali di cassa	Pagamenti		Differenze
Titolo 1- Spese correnti	8.452.248.562,00	4.837.643.777,12	-	3.614.604.784,88
Titolo 2- Spese in conto capitale	5.115.667.248,13	1.571.104.744,81	-	3.544.562.503,32
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	681.856.462,36	680.886.462,36	-	970.000,00
Titolo 4- Rimborso prestiti	81.673.164,23	70.653.038,83	-	11.020.125,40
Titolo 5- Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	250.000.000,00	-	-	250.000.000,00
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.040.741.235,08	578.565.964,26	-	462.175.270,82
TOTALE SPESE	**15.622.186.671,80**	**7.738.853.987,38**	**-**	**7.883.332.684,42**

Alla luce delle acquisizioni istruttorie, in base ai dati forniti dall'Amministrazione, è stato rispettato il limite di indebitamento.

Risultano, inoltre, rispettati i vincoli di finanza pubblica come desunto dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di cui si riportano i seguenti valori:

EQUILIBRI DI BILANCIO	
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (A/1 + B/1)	353.466.183,14
D/2) RISULTATO DI COMPETENZA (A/2 + B/2)	139.163.317,97
D/3) RISULTATO DI COMPETENZA (A/3 + B/3)	367.030.393,08

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Lo Stato patrimoniale dell'Ente riporta, nel 2025, attività e passività per euro 10.882.730.666,19 con un patrimonio netto positivo pari a euro 3.685.918.471,07.

Il conto economico evidenzia un risultato dell'esercizio pari a euro 407.673.572,36.

DIRITTO

Il giudizio di parificazione dei rendiconti regionali è stato introdotto dal comma 5 dell'art. 1 del d.l. 174/2012, secondo cui: *"Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale*".

Decisione e relazione si inquadrano in una funzione di controllo in senso ampio, ausiliaria rispetto all'attività di indirizzo del Consiglio regionale in materia di bilancio in quanto assolvono ad una funzione propedeutica al controllo politico esercitato dall'assemblea rappresentativa sull'operato dell'esecutivo. Più precisamente, «*la relazione, a differenza della decisione, concerne la complessa attività svolta e non soltanto i dati di rendiconto, sino ad allargare il proprio orizzonte a profili di tipo gestionale*» (cfr. delibera Sezioni riunite in sede di controllo, n. 7/2013); inoltre la decisione e la relazione "*si diversificano per natura giuridica (la prima è un atto di controllo, anche se assunto dalla Corte con le formalità della giurisdizione contenziosa; l'altra è un atto di giudizio finalizzato all'informativa) e per funzione (la parifica acclara la veridicità e la regolarità della gestione; la relazione deve fornire all'organo legislativo i risultati del controllo eseguito sull'attività amministrativa e la gestione finanziaria globalmente considerata come comportamento effettivo dando una rappresentazione unitaria dell'intervento in funzione di verifica della politica dei risultati)*» (Sezioni riunite in speciale composizione n. 38/2014).

Oggetto del giudizio di parifica è il "conto" e la sua conformità con le scritture analitiche sottostanti e, in ultimo, con il fatto gestionale rappresentato. Peraltro, come evidenziato dalla Corte costituzionale, il rendiconto non deve essere visto solo come un "conto" di cui va controllata la conformità con i documenti contabili e gestionali sottostanti, ma va inteso quale strumento sintetico in grado di

evidenziare la presenza di squilibri finanziari; infatti, "*la legge di approvazione del rendiconto – indipendentemente dalla compilazione e redazione dei complessi allegati al bilancio previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011 – deve contenere, in coerenza con le risultanze di detti allegati, tre elementi fondamentali: a*) *il risultato di amministrazione espresso secondo l'art. 42 del decreto in questione; b*) *il risultato della gestione annuale inerente al rendiconto; c*) *lo stato dell'indebitamento e delle eventuali passività dell'ente applicate agli esercizi futuri.*

Infatti, il primo risultato chiarisce la situazione economico-finanziaria al termine dell'esercizio in modo comparabile a quella dell'anno precedente e a quella che sarà determinata per l'esercizio successivo. Il secondo enuclea – dal contesto complessivo di cui al precedente punto a) *– le risultanze della gestione annuale integralmente imputabile agli amministratori in carica. Il terzo fornisce il quadro pluriennale dell'indebitamento, consentendo una prospettiva di sindacato sia in relazione ai vincoli europei, sia in relazione all'equità intergenerazionale, strumento servente alla determinazione dei costi-benefici afferenti alle generazioni future con riguardo alle politiche di investimento in concreto adottate*" (Corte cost., sent. 49/2018).

Alla luce del fatto che il giudizio di parifica non consiste in una mera verifica della conformità delle poste rendicontate alla legge che autorizza il bilancio, ma implica un controllo atto a presidiare un equilibrio effettivo di bilancio, diventa in esso centrale la correttezza della determinazione dell'accertamento del risultato di amministrazione, il quale configura «*l'oggetto principale e lo scopo del giudizio di parificazione che [...] riguarda non solo la verifica delle riscossioni e dei pagamenti e dei relativi resti (residui) ma anche, e soprattutto, la verifica, a consuntivo, degli equilibri di bilancio*» (Corte cost. sent. n. 89/2017).

Nel caso in cui il giudizio di parifica metta in luce squilibri di bilancio e, in particolare, evidenzi un risultato di amministrazione deteriore o addirittura un disavanzo, la Regione è tenuta a conseguenti e necessarie misure di "salvaguardia".

La giurisprudenza più recente ha ritenuto applicabile l'art.11, comma 6, lett. e), del c.g.c., alla decisione di parifica, mediante il ricorso in unico grado ivi previsto (cfr.

Sezioni Riunite in speciale composizione n. 20/2021/DELC)

Anche le Sezioni riunite in sede giurisdizionale hanno ribadito l'impugnabilità della decisione di parifica ai sensi del citato art. 11 comma 6, stante la natura di controllo della deliberazione (Sez. Riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM).

La fase istruttoria è il cuore della decisione di parifica tant'è che deve essere garantito il contraddittorio, per consentire all'amministrazione di dedurre adeguatamente in ordine "*all'esatta portata dell'ipotesi istruttoria condotta dalla sezione di controllo*" (Sez. Riunite in sede di controllo n. 5/2022/QMIG). È questo un aspetto valorizzato in maniera evidente anche nella delibera n. 10/SEZAUT/2025/INPR "Linee di orientamento sulle parifiche dei rendiconti generali delle Regioni/Province autonome" adottata nell'adunanza della Sezione delle autonomie del 4 aprile 2025.

Ciò premesso, all'esito dell'ampia indagine istruttoria effettuata, preservando costantemente il contraddittorio con l'Ente (istruttorie cartolari per i vari settori, audizione, udienza di preparifica), sono state riscontrate criticità ed anomalie in merito alle quali è necessario che la Regione adotti opportune iniziative, sebbene allo stato questo Collegio abbia ritenuto che le stesse non siano ostative ad una decisione di parifica del rendiconto in esame.

Resta, nondimeno, ferma l'esigenza che l'Ente assicuri un puntuale seguito alle osservazioni formulate e alle raccomandazioni espresse dalla Corte, al fine di consolidare gli equilibri di bilancio e rafforzare i processi amministrativo-contabili nei successivi esercizi finanziari.

Ci si soffermerà di seguito solo sulla necessità di un intervento correttivo immediato necessario prima che il disegno di legge venga presentato al Consiglio regionale per l'approvazione, rinviando poi all'annessa relazione per l'esposizione delle criticità rilevate sul piano contabile e gestionale che necessitano di interventi correttivi che la Sezione si riserva di monitorare negli esercizi successivi.

Le quote vincolate, come evidenziate nell'Allegato A/2 – "Elenco analitico delle

risorse vincolate nel risultato di amministrazione", sono state oggetto di specifiche istruttorie da parte di questa Sezione, nonché di rilievo da parte del Collegio dei Revisori nella Relazione sul Rendiconto generale 2025. In estrema sintesi, occorre evidenziare in questa sede che sono stati appurati nel corso dell'istruttoria degli errori materiali che, pur non inficiando l'importo complessivo della parte vincolata e dunque pur non alterando il saldo finale risultante dal rendiconto, impongono delle correzioni circa la qualificazione e ripartizione "interna" di detti vincoli.

In particolare, con riferimento all'attuazione di quanto previsto nelle misure correttive del giudizio di parificazione relativo all'esercizio 2024, l'Ente colloca la somma indicata come residuo passivo del perimetro sanitario non parificato, nelle quote vincolate sbagliandone, però, la qualificazione; in buona sostanza colloca l'importo nei vincoli da trasferimenti piuttosto che in quelli da mutui. Ancora, come osservato dal Collegio dei revisori, circa 9 milioni di euro vengono allocati negli "altri vincoli" piuttosto che nei vincoli da trasferimenti. Ebbene, senza entrare nel dettaglio della questione occorre osservare che in riscontro alla bozza di relazione l'Ente ha prodotto un allegato A/2 epurato da tutti gli errori rilevati e conforme a quanto richiesto nel rispetto della corretta qualificazione delle poste.

È evidente, però, che tali spostamenti pur non incidendo sui saldi hanno determinato un valore diverso delle poste vincolate implicate nell'errore, così come tra l'altro indicate nell'allegato A, relativo al prospetto del risultato di amministrazione che accompagna il disegno di legge di approvazione del rendiconto 2025.

Da ultimo, tale correzione implica anche una modifica dell'art. 10 del predetto disegno di legge ove si indicano proprio le singole quote vincolate e i relativi importi.

Si rinvia per ciò che concerne la gestione sanitaria nonché con riferimento al Gruppo Amministrazione Pubblica e all'attuazione dei Fondi SIE alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate nella relazione allegata.

Tutto ciò premesso e considerato, sentite le conclusioni del Procuratore regionale, sentito l'intervento del Presidente della Regione, all'esito delle verifiche istruttorie svolte

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria, visti gli artt. 39, 40 e 41 del Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e ss.mm., nonché l'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge del 7 dicembre 2012 n. 213;

PARIFICA

nelle sue componenti del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale il rendiconto generale della Regione Calabria relativo all'esercizio finanziario 2025, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 210 del 28 aprile 2026;

ACCERTA

che l'Allegato A/2, così come approvato unitamente al progetto di legge innanzi richiamato, presenta degli errori materiali evidenziati nella parte motiva della presente decisione;

PRESCRIVE

all'Amministrazione regionale di procedere, con specifica ed ulteriore delibera di Giunta, integrativa di quella oggetto del presente giudizio di parificazione, alla rettifica dell'Allegato A/2 rimuovendo gli errori materiali e conseguentemente recependo le modifiche anche nell'art. 10 del predetto progetto di legge nonché nell'allegato A, anch'essi conseguentemente inficiati dai richiamati errori;

DISPONE

che il progetto di legge da sottoporre al Consiglio regionale sia accompagnato dalla delibera di rettifica che aggiornerà tutti gli allegati e prospetti interessati epurati dai predetti errori materiali;

RISERVA

alla successiva attività di controllo la verifica dell'avvenuto recepimento delle

prescrizioni impartite;

APPROVA

l'allegata relazione, elaborata ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto – legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

DISPONE

che la presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Presidente della Giunta e al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze per le determinazioni di competenza.

Così deciso in Catanzaro, nella camera di consiglio del 29 luglio 2026.

I RELATORI

Dr.ssa Emanuela F. DAUBLER

EMANUELA
FRIEDERIKE
DAUBLER
CORTE DEI CONTI
30.07.2026
14:42:20
GMT+02:00

Dr.ssa Maria LEPORE

MARIA
LEPORE
30.07.2026
14:56:50
GMT+02:00

Dr.ssa Mariagrazia PELLECCHIA

MARIAGRAZIA
PELLECCHIA
30.07.2026 15:04:59
GMT+02:00

IL PRESIDENTE f.f.

Dott. Fabrizio CARRARINI

FABRIZIO CARRARINI
31.07.2026 13:23:37
GMT+02:00

Depositato in segreteria

Il Funzionario preposto

Dr.ssa Manuela GIACOBBE

MANUELA
GIACOBBE
31.07.2026
14:50:30
GMT+02:00